

Quartetto K

presenta:

TRADIZIONE, CONFINE, IDENTITÀ *MUSICHE DELL'EUROPA ORIENTALE*

Le tradizioni musicali ungherese, rumena, russa e klezmer costituiscono un complesso mosaico sonoro che riflette la storia culturale e sociale spesso travagliata dell'Europa orientale. La musica rappresenta un veicolo di identità e memoria collettiva che si è sviluppata in contesti caratterizzati da una grandissima pluralità etnica, da migrazioni e da complesse dinamiche di confine. Da oltre vent'anni il Quartetto K raccoglie le musiche di queste tradizioni proponendone una propria versione con arrangiamenti del tutto originali ed insoliti. Si partirà dal repertorio popolare ungherese in cui spicca la centralità del violino per poi passare al rumeno caratterizzato dai repentini cambi sonori con cui passa da atmosfere solistiche ed introspettiva a danze di carattere collettivo. Il programma prevede poi una parte dedicata alla repertorio tradizionale russo con musiche tratte da contesti sia rituali che profani. Per concludere si passerà al repertorio klezmer ashkenazite, un linguaggio musicale transnazionale, capace di incorporare e rielaborare modelli stilistici dei contesti circostanti e la cui estetica si fonda sull'imitazione della voce umana e sull'oscillazione costante tra pathos elegiaco e vitalità danzante. Queste tradizioni, pur nella loro diversità, condividono una caratteristica comune: essere espressione di un "altrove" inteso come uno spazio di intersezione, di scambio e di arricchimento reciproco tra culture diverse. La musica balcanica e dell'Europa orientale proposta in questo concerto dal Quartetto K può dunque essere interpretata come un mezzo in grado di far dialogare passato e presente, memoria e trasformazione.

PROGRAMMA:

DJELEM DJELEM (Romania)

FANTASIA UNGHERESE (Ungheria)

YA VASTRETIL VAS, MAMA (canti popolari russi)

DOROGOI DLINNOYU (Russia)

OLD GIPSIE, CIGARETTES (klezmer Polonia, Russia)

ROMANCE E DOINA (Romania)

HORA MATISORULUI (Ungheria)

GYPSIE SONG (Ungheria)

DVA GITARI (Russia)

BIHARI HUBAY (Ungheria)